Anno XLVI — N. 119

abato, 19 Maggio 1923.

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

RZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, (Udine telef. 3-66) e succursali
zi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— ronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

rca la provincializzazione della strada Valcellinese

r quel tanto interessamento, a distinguere la on. Reale Com one Straordinaria per l'ammi zione della provincia del Friu potrà vedere finalmente, dopo tempo, in via di certo risolvi o, la importantissima questione ntesi alla provincializzazione strada Valcellinese, per la quale uni della valle, ed in particolar Barcis, ebbero tanto ad interes

Commissione Reale, veramente rete delle speciali criticissime zioni economiche, e dei grandi i di questi poveri paesi mon ha voluto dare quella tangibile di aiuto, che tutti indistinta i cittadini della valle montana no come il più grande dei bene La delibera presa nella seduta 8 aprile u. s., che si trascrive, ta questo notevolissimo vantag

to che i Comuni della Valle Celli anno ripetutamente richiesto alla cia che la strada che da Maniago ntereale, attraversando la Vallata, alla provincia di Belluno venisse ficata provinciale;

to che fu già deliberato che la c le provincializzazione della strada a dovrebbe essere subordinata alla zione dei lavori, ed alla risoluzione pratiche in corso e precisamente:

alla ricostruzione del Ponte Rave l Cellina da parte del Commissa di Treviso;

lla definizione della vertenza fra il ne e Società del Cellina nei riguar l tratto di strada corrispondente al e di derivazione.

alla ultimazione del tronco Ponte Molassa al quale finora ha provve il Comune di Barcis;

alla ricostruzione del Ponte sul Cel detto di Mezzo Canale in territorio arcis, distrutto nella ritirata e alla truzione del ponte al Colamber sul nt, e di altri due minori in territo i Erto Casso, pure distrutti nella ri ta;

al completamento dei lavori di siste one del tronco Erto-Longarone dan iato dalla guerra.

onsiderato che gli indicati lavori sono competenza del Commissariato di Tre per la riparazione dei danni di guer deduzione di quelli al paragrafo c) del completamento del tronco stra Ponte Antoi-Molassa, al quale deve vedere il Comune di Barcis o da solo, consorzio con altri Comuni interes

onsiderato che questo lavoro di gran mportanza per la viabilità dell'alta ellina importerà la spesa di circa o milione, alla quale difficilmente i uni interessati potrebbero provvede er intero;

itenuto che ove fosse assicurato l'in nto del Commissariato di Treviso per cuzione degli altri lavori, e dove i uni avessero provveduto alla rima e somma necessaria per l'ultimazione tronco Ponte Antoi-Molassa, la Pro ia potrebbe venire in aiuto del Comu per questo lavoro, con la somma di 200 mila;

a Reale Commissione straordinaria l'amministrazione della Provincia del li

delibera

concorrere con la somma di lire 200 nella spesa di ultimazione del tron Ponte Antoi-Molassa, nella strada del Valle Cellina, quando i Comuni inte ati avranno provveduto i necessari di per il completamento dell'opera, e da si avrà l'assicurazione che il missariato di Treviso avrà date le di posizioni per l'esecuzione di tutti gli al lavori dipendenti da danni di guerra.

opo ultimati i lavori suddetti si po nno prendere le opportune determina i in merito alla domanda di classifica lla strada Valcellina fra le Provinciali.

l pagamento di lire 200 mila sarà vveduto con il fondo disponibile per la utenzione delle strade comunali du te l'anno 1922.

Con tale deliberato Barcis, ed i co uni della Valle Cellina, oltre alla ovincializzazione della strada Lon rone-Maniago, attualmente comu le, mediante il concorso delle lire 200 mila deliberato, potranno vede e completata la strada Ponte Antoi-Molassa che sin dai primi mesi del 1919 gli uffici del Genio Militare, evano intrapreso allo scopo di mi iorare la viabilità tra Valle Cellina la pianura Friulana,

La strada iniziata presenta moltis mi notevoli vantaggi, in primo luo o diminuisce notevolmente il per orso per Montereale e Maniago, ri ucendolo di circa chilometri 2.500, n vantaggio della viabilità e dei tra porti, tanto più sensibile, in quanto viene ad evitare una fortissima nga contropendenza che in certi unti raggiunge il 10 per cento, esi ente nella strada attuale per supe re la sella tra gli abitanti di Molas a e Barcis; in secondo luogo si to lie la sede stradale da terreni frano in continuo movimento a mo' di sempio, per una frana caduta una ecina di anni or sono, si è dovuto costruire un ponte in legname della lunghezza di metri 70, ponte che per il progredire delle frane, e per il continuo degrado dei legnami dovette essere recentemente disfatto, con la onerosa necessità di ricostruirlo.

Oltre a tutto ciò viene ad essere notevolmente migliorato l'andamento planimetrico della strada, poichè l'attuale corre tutta a svolte brusche, con larghezza insufficiente e per tourniquets di strettissimo raggio?

Il nuovo tronco Ponte Antoi-Molassa fu iniziato e proseguito con grande alacrità e vistosi mezzi dal Genio Militare, sviluppandolo nella sua totalità lungo la sponda sinistra del torrente Cellina, e sarebbe stato certamente finito in tempo abbastanza breve, se il Genio Militare non avesse smesso i lavori verso il principio dell'anno 1920.

Decise in seguito a ciò l'amministrazione comunale di Barcis di far quanto era in suo potere per giungere al completamento dell'opera, sobbarcandosi a tale fine ad ingentissimi oneri, superiori di molto alle proprie forze. La buona intenzione di Barcis non fu coronata dal successo del tanto utilissimo completamento dell'opera, inquantochè i fondi stanziati non furono sufficienti alla bisogna prevista. E' quindi facile intuire il beneficio del contributo con cui la provincia viene incontro per la ultimazione della importante opera, la quale in caso diverso chi sa per quanto tempo dovrebbe restare sospesa.

Pure notorio è il vantaggio derivabile dalla provincializzazione della strada, la quale costa ai comuni interessati non metri di 120 mila lire annue di manutenzione.

Le condizioni segnate con la delibera della on. Commissione Reale si ritengono possibili a risolversi in quanto che la ricostruzione dal Ponte Ravedis, sul Cellina, per opera del tanto solerte e intraprendente Comune di Maniago, è già iniziata con la matematica previsione di essere ultimata entro il corrente anno; che la definizione della vertenza fra i comuni e Società del Cellina nei riguardi del tratto di strada corrispondente al canale di derivazione, è possibilissima, data la buona disposizione della suddetta Società; che alla ricostruzione in ferro del Ponte sul Cellina, detto di Mezzo Canale, e quello sito alla confluenza del Molassa col Cellina, provvederà entro brevi giorni il Commissariato di Treviso, il quale ha presi gli opportuni deliberati, mentre il comune di Erto Casso, dai comuni tutti coadiuvato, potrà pure, entro uno sperabie breve tempo, vedere la ricostruzione in ferro del Ponte Vajont, con il completamento dei lavori di sistemazione del tronco stradale Erto-Longarone.

E' sperabile che l'azione sia collettiva, e superiore a qualsiasi animosità e spirito di campanilismo, trattandosi di provvedimenti di benessere generale.

Sappiamo inoltre che per tale oggetto il comune di Barcis ha indetta una importante adunanza per domenica 20, con l'intervento di tutti i Sindaci interessati, unitamente ad altri rappresentanti di Enti ecc.

rag. Granza

CASARSA

La salma di un valoroso

18. Ieri giunse alla nostra stazione proveniente dal Cimitero di Polaj, la salma dell'eroico soldato del 66.o Fanteria Muzzatti Agostino di Sante, da Pescincanna di Fiume Veneto, morto il 12 Settembre 1917 nell'ospedale da campo di S. Polaj, in seguito a ferite riportate combattendo sull'Hermada.

La salma, per disposizioni dell'Autorità, è stata deposta nella Camera mortuaria del locale Cimitero. Oggi, alle 17, seguì il trasporto funebre a Pescincana, accompagnata dai parenti, da parecchi cittadini di quel paese e da un picchetto armato comandato da un sottufficiale. Vi erano pure rappresentanze della Sezione del P. N. F. di Casarsa con gagliardetto, e delle Sezioni ex combattenti e Reduci di guerra pure con gagliardetti.

TRIVIGNANO UDINESE

Beneficenza

Hanno offerto all'Asilo Infantile, in morte del giovane studente Ippolito Gigante: Calligaris Aless., Beltrami Ang., Codarini Gelindo l. 5 ciascuno.

PALMANOVA

Un'evasione

In seguito ad ordine della Questura di Milano era stato arrestato certo Giacomo Zoccoli: questi è riuscito ad evadere dalle carceri scavalcando il muro di cinta alto quattro metri.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

Per la bonifica

delle valli dei Pantani e circostanti

Da molto tempo si fa sentire la necessità di provvedere alla bonifica delle valli dei Pantani, Lovato e della Chiesa, fra Latisana e Lignano. Vari studi furono redatti, ma nessun progetto approdò a buon porto.

Ora però i lavori saranno ripresi, anzi, a questo proposito, il cav. Nicolò De Carli, Commissario Prefettizio di Latisana, fece un sopraluogo assieme all'egregio ing. Scimone del Genio Civile, che con tanta competenza e impegno si occupa e studia le bonifiche della zona.

Per dimostrare l'importanza che avrà detta bonifica, è necessario descrivere il territorio ove essa sarà costruita.

***

La strada che da Latisana conduce alla pittoresca pineta sulla sinistra del Tagliamento, tra la foce di questo ed il porto lagunare di Lignano, attraversa poco a valle della frazione di Pecchina una vasta regione esclusa dal benefico lavaggio delle maree, ma coperta da un velo di acqua stagnante più o meno profonda, a seconda dei punti, intersecata da fossi e rivestita, ove il terreno è meno depresso, da strame e cannello. Sono le due valli da pesca denominate dei Pantani e Lovato.

L'aspetto malinconico e desolante di questa plaga, le esalazioni soffocanti di materiali vegetali in putrefazione, che durante l'estate emanano i fossati e i paludi, non sono certo gli stimoli più adatti a persuadere chi, attratto dalla bellezza della spiaggia e della pineta, si sobbarcherebbe al poco comodo viaggio da Latisana a Lignano. Questo stato di cose ha reso purtroppo, endemica la malaria in tutta quella zona.

La Valle dei Pantani, che è la prima ad incontrarsi nello scendere da Latisana verso Lignano, è costituita da un vasto specchio lagunare chiuso da arginature più o meno robuste, che ad oriente ed a mezzogiorno lo difendono dalle maree della laguna di Marano, a ponente dall'acqua del Tagliamento, e a nord lo separano dal territorio detto delle Biancure. Ha una superficie di circa 450 ettari, dei quali una quarantina furono scorporati non molti anni addietro con la rettifica della strada comunale che costeggiava un tempo il Tagliamento, segnando il confine occidentale della valle.

La Valle Pantani era separata dalla Valle Lovato con un piccolo canale detto la Cava, aperto dalla Serenissima per assicurarsi la comunicazione per via interna fra Venezia e Marano; ma già dal 1700 risultava interrato al suo incile in Tagliamento, ove, non essendo stata costruita alcuna opera d'arte per trattenere le torbide del fiume, queste avevano finito per creare una ostruzione permanente. Nel 1915, durante i primi mesi di guerra, fu aperto un canale navigabile con un fondale di metri 3 sotto comune marino e con uno specchio d'acqua di metri 22. Verso Valle Pantani fu costruito un argine con la sommità a quota 2.00 sul c. m., mentre verso Valle Lovato l'argine ebbe solo quota 1.50. La larghezza in sommintà di questi argini è di metri 4.

La Valle Lovato e la contigua piccola Valle Della Chiesa, in condizioni altimetriche un po' migliori della precedente, formano un bacino chiuso a nord dell'argine del canale navigabile, a ponente da quello dal Tagliamento in costruzione, a sud dalle dune della Pineta. E' un grande triangolo solcato da una rete di fossi collegati da un ampio canale naturale chiamato il «Lovato», che versa le sue acque in laguna a mezzo di una chiavica. Anche per queste due valli si ha una estensione complessivamente di circa 450 ettari.

Contrariamente alla precedente, queste hanno la maggior parte della superficie emersa, e la coltura del pesce dell'anguilla si fa solo in fossi e canali che hanno però, in alcuni punti, notevoli fondali.

Complessivamente, quindi, le tre valli coprono una superficie di terreno di circa mille ettari e la loro produzione è ben poca: basti dire che, anche nei mesi di maggior bisogno, il personale occupato nell'esercizio delle valli non supera il numero di 15 o 20 fra pescatori ed operai.

***

Concludendo, la bonificazione di questa plaga si rende quanto mai necessaria, sia nei riguardi igienici, sia in quelli di indole economica. Se consideriamo, infatti, che la bonifica in parola per la sua esecuzione darà lavoro almeno per un anno ad un centinaio e mezzo di operai e che, terminata la bonifica idraulica si dovrebbe subito iniziare quella agricola, con la escavazione dei fossi, con la sistemazione del terreno, con la costruzione delle case coloniche, e infine con la coltivazione del terreno (per la quale non si è certamente lontani dal vero asserendo che occorreranno almeno sessanta famiglie di contadini), nei momenti attuali queste considerazioni possono influire in modo decisivo sulle autorità governative, che hanno dovuto stanziare nei bilanci somme considerevoli per combattere la piaga della disoccupazione.

Il beneficio riflesso di altre industrie, la maggior produzione di cereali, la diminuzione delle spese per combattere la malaria sono altrettanti elementi che avvalorano la convenienza economica di eseguire la bonifica.

Quest'opera, che risponderà ad un vero concetto di giustizia e di pacificazione sociale, provvedendosi col pubblico danaro a dar lavoro e non elemosina ai lavoratori, potrebbe diventare un esperimento di gestione di un'Azienda agricola in forma cooperativa, cui noi augureremo il migliore successo.

E' certo poi che Lignano, con lo scomparire della malaria, diventerà una ottima stazione balneare, ed il capoluogo, Latisana, verrà a conseguire vantaggi economici notevolissimi, specialmente se provvederà con mezzi rapidi a stabilire sicure e frequenti comunicazioni con la sua magnifica spiaggia.

MARTIGNACCO

Tornano, i nostri morti: e il popolo commosso li onora

(18) Col tram che giunge qui alle 15.30 giungevano ieri le salme di due nostri concittadini, morti di guerra: Gelsomino Zanuttini del 139 fanteria che era stato sepolto nel cimitero di Romans; e Pietro Nobile dell'8. Alpini, sotterrato nel Cimitero di Cividale. L'arrivo delle due salme era stato preannunziato dal Comando della prima compagnia di scorta dell'Ufficio Centrale Cure ed Onoranze ai Caduti.

Ad attendere le salme alla Stazione del tram si erano radunate: rappresentanza del Comune e le sezioni locali dei combattenti e del Fascio, con rispettive bandiere e gagliardetto, i parenti e congiunti, numeroso popolo. Formatosi lungo corteo, le due salme preziose furono scortate fino alla residenza municipale e deposte nella sala del Consiglio, trasformata con austera proprietà in camera ardente, dove una profusione di fiori effondevano i loro delicati profumi.

Ieri le due salme sostarono fino alle sei della sera, vegliate per turno da combattenti che prestavano servizio d'onore. Continuo fu il pellegrinaggio del popolo reverente, per dare l'estremo saluto ai due compaesani gloriosi.

Alle sei della sera, seguì l'accompagnamento al Cimitero. Non mai si vide, nel nostro paese, un corteo così bene organizzato come quello di ieri, diretto dal presidente della Sezione Combattenti in persona; e non mai così straordinario concorso di partecipanti. Vi era tutto il popolo di Martignacco. Vi ho notato le seguenti rappresentanze: Comune, Cassa rurale, Circolo agricolo, Società Operaia, Cucina Economica, Congregazione di Carità, Cooperativa di lavoro, Sezioni Combattenti di Martignacco e del Fascio, scuole del Comune, Ditta Delser, Circolo di S. Luigi; sette le bandiere. Il corteo si formò davanti alla residenza municipale. Lo aprivano le insegne religiose; gli alunni delle scuole elementari e i bambini dell'Asilo Infantile portavano corone e fiori Ai combattenti erano affidate le bare coperte di fiori.

Le salme furono accompagnate fino alla chiesa, per l'assoluzione; poi, di là scortate fino al Cimitero, dove, prima di affidarle alla terra natia, il presidente dei Combattenti signor Alfredo Lizzi diede, con un discorso vibrante di patriottismo, l'estremo, commovente saluto.

TRICESIMO

E i premi dell'Esposizione Agricola?

Lo scorso Settembre fu tenuta qui una riuscita esposizione agricola ed i premiati furono molti, ma essi a tutt'oggi attendono le singole medaglie ed i diplomi ed il Comitato rimanda alle calende greche non solo la consegna di tali premi, ma anche la comunicazione ufficiale ai singili premiati — i quali hanno ricevuto notizia dei premi soltanto dalla stampa.

Sono trascorsi «otto» mesi e ci sembra che sia giunta l'ora di assegnare e distribuire le medaglie ai premiati.

Un'espositore

MAGNANO IN RIVIERA

Le bandiere nazionali alle scuole

La cara festa si svolgerà domani, domenica, col seguente programma: Ore 15: Ricevimento delle autorità ed invitati — 15.30: Benedizione delle bandiere impartita dal M. R. Parroco di Magnano con l'assistenza dei R.mi Parroco di Billerio e di Bueris. — Consegna delle bandiere al Corpo insegnante scolastico. — Inno alla Bandiera (Maestro sig. Revelant) — Ore 17 Canti corale eseguiti dagli scolari — 18, Sfilamento degli alunni delle scuole innanzi alle bandiere ed alle Autorità — 18.30. dono ai bambini.

Allieterà la Festa la valentissima banda di Artegna.

GORIZIA

Per la denuncia dell'Assoc. Agraria del Friuli Orientale

Nei giorni di sabato 12 u. s. e di mercoledì 16 furono tenute presso la sede dell'Associazione Agraria del Friuli Orientale importantissime riunioni per discutere in merito all'applicazione dell'Imposta di Ricchezza Mobile sul reddito Agrario, istituita con R. D. 4 gennaio 1923 n. 16 ed estesa alle Nuove Provincie col R. D. 25 Marzo 1923 n. 686.

Convennero all'Associazione Agraria rappresentanti dei circondari del Friuli Orientale e del circondario di Monfalcone; era pure intervenuto il comm. Abbate, ispettore superiore delle Imposte, il rappresentante dell'Agenzia dell'Imposte dirette di Gorizia, il dott. Leone Pujatti per la Federazione Friulana degli Agricoltori e il dott. Lessi per i Sindacati.

In tali riunioni è stata predisposta una vasta organizzazione di assistenza e consulenza in tutti i comuni del Friuli Redento, che, sotto il patrocinio dell'Associazione, avrà il compito di agevolare agli agricoltori lo adempimento del nuovo obbligo tributario.

Alcune importanti riunioni cui parteciparono numerosissimi agricoltori ebbero luogo a Cervignano, ad Ajello e in altri centri; altre sono indette nei prossimi giorni; domenica, una importantissima si terrà a Cormons, nella quale il nuovo provvedimento sarà illustrato dall'avv. Mario Sturani, Segretario dell'Associazione.

L'Associazione Agraria comunica poi che, in seguito agli accordi presi con l'Autorità di Finanza, provvederà alla pubblicazione e distribuzione dei modeli per la denuncia e delle tabelle del Reddito, mentre con manifesti e circolari saranno date tutte le istruzioni necessarie per la compilazione della denuncia stessa; uffici di assistenza saranno a disposizione di quanti intendessero ricorrervi.

TARCENTO

Si sta per entrare nel campo pratico

(a. v.) Dopo un lungo periodo di inattività, di pubblico interesse, assistiamo, malgrado la ripercussione di una crisi profonda ovunque risentita dopo la conflagrazione europea ad un promettente risveglio.

Il più importante lavoro di interesse cittadino e che tante discussioni provocò quando ne fu lanciata l'idea, pare stia entrando nella fase risolutiva. Mercè l'interessamento di benemeriti cittadini, dopo non poche critiche e difficoltà che sembrano superate definitivamente, si stanno gettando le basi di una potente società per lo sfruttamento delle acque del Torre. Trattasi di una vecchia aspirazione, che risale ancora agli anni prebellici, ma alle ardite iniziative, in quei tempi, erano frapposte mille difficoltà. Mutato ora l'andamento delle cose per necessità di vita, non voglio nemmeno porre il dubbio che si riuscirà a superare ogni ostacolo. La società si ripromette di portare a compimento e sfruttare l'utimo salto del Torre. Da rilievi fatti, la presa dell'acqua si effettuerebbe a 20 metri a valle del ponte in pietra. Il canale industriale seguirebbe la sinistra del fiume, portando la cascata in località Pradandons, rimpetto a Molinis di Sotto, con un dislivello di 19 metri (che potrebbe essere aumentato di altri 3 metri, allungando il canale di scarico fino al rio Lonesia). La grandiosa opera ha tutte le prospettive favorevoli.

Dalla presa dell'acqua si può aver una chiusa perfetta, cos da non lasciar disp rdere goccia, per modo di dire, prestandosi il suolo meravigliosamente dacchè a poca profondità si trova tutta roccia impermeabile. Si calcola di utilizzare così non meno d un metro cubo al secondo, ottenendo oltre 200 cavalli di forza. La società si ripromette quindi tutto un programma da sviluppare, come il tram Tricesimo-Tarcento e altre varie minori industrie.

La cittadinanza commenta favorevolmente, l'iniziativa e nessuno certamente mancherà di venire incontro con acquisti di azioni per l'utile generale del paese e per l'utile proprio indubitato.

Con altra mia confido non soltanto di offrirvi dati più precisi, ma di potervi anche annunciare qualche passo decisivo verso la soluzione di questo problema che, per Tarcento, è il maggiore che oggidì possa occupare e interessare la pubblica opinione.

ARTA

L'arresto di un bolscevico

L'altra notte certo Tomat Giacomo Benedetti di anni 40 di Noaris in Compagnia di qualche altro che è tuttora ricercato inscenava una dimostrazione con grida sediziose e canti sovversivi e ingiurie a un valoroso mutilato di guerra di Piano d'Arta.

Venuta la cosa all'orecchio dell'autorità, ieri sera veniva a Piano il Commissario di P. S. dott. Biema, coi carabinieri i qual itrassero in arresto il Tomat, traducendolo alle carceri di Tolmezzo.

PORDENONE

Per la festa di domani a Torre

Domenica 20 c. m. gli Avanguardisti di Torre inaugureranno con lo intervento delle autorità politiche e militari del Fascismo, la loro fiamma. Alla cerimonia parteciperanno tutte i esezioni della 2.a zona dell'avanguardie Friulane.

Per l'occasione, il gruppo rionale di Torre, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Domenica 20 c. m. con rito solenne gli avanguardisti di Torre inaugureranno la loro fiamma e per portare il saluto fraterno, converranno le balde squadre degli Avanguardisti del Friuli occidentale. — Accogliete con entusiasmo questi giovani, speranze dell'Italia nostra, e fate che per le vie di Torre, sventoli radioso il tricolore.

Il Direttorio

Ecco il programma: ore 10, Ammassamento delle squadre a Pordenone — 11. Arrivo delle squadre in Torre — 12, Rancio — 14.30: Formazione del corteo alla Casa del Popolo; Consegna del gagliardetto; Discorso ufficiale; 16.30: Rivista delle squadre.

Al Prefetto

il commissario prefettizio ha inviato un telegramma di saluto e l'omaggio devoto suoe del personale dipendente.

L'on. Tovini «non diserta il campo.»

L'on. Livio Tovini, deputato del Collegio Udine-Belluno (ed eletto quindi anche col voto dei popolari friulani) fu, come annunciammo espulso dal Partito Popolare Italiano. Anzi, «la Bandiera bianca» che uscirà oggi gli dà il benservito con questo trafiletto:

« L'on. Tovini che ha barellato a destra ed a sinistra cercando appagare le sue ambizioni, il vivo desiderio di... un portafoglio, magari vuoto, dovrebbe sentire oggi la voce del dovere che lo richiama alla realtà dei fatti e rimettere agli elettori di Belluno il mandato che costoro gli hann offerto quando in lu ivedevano, o sembrava loro di vedere l'alfiere senza macchia.

« La sua opera è stata giudicata; il suo operato è venuto a determinare il giudizio alto e sereno del Consiglio Nazionale.

« Ed il giudizio netto e preciso è sopraggiunto come la scadenza fissa inderogabile di una qualsiasi cambiale salvaguardata da tutte le esigenze di legge.

« Tovini ha avuta la sua parte. Al deputato di Belluno non resta che una via e la sola: Rimettere il mandato politico agli elettori e meditare su quanto gli hanno fatto intendere i figli del forte Cadore: « fra il deputato ed il partito, preferiamo il partito!».

Questo insistente invito di «Bandiera bianca' non pare destinato ad avere pronto e facile accoglimento. Difatti, l'on. Tovini, in una lettera mandata alla presidenza del Comitato provinciale del Partito Popolare di Belluno (o perchè non si è rivolto anche ai popolari del Friuli?), dice varie cose interessanti, anche in contraddizione con ciò che riportammo più sopra; interessanti al punto, che crediamo riportarle da un foglio non sospeto: l'«Eco di Bergamo», clericale.

Scrive l'on. Tovini che «l'ingiusta ed illegale» decisione contro di lui non sarebbe stata presa dal Consiglio nazionale:

« Se io avessi aderito all'invito esplicito fatto dal segretario Don Sturzo, a don Angelo Flori, segretario del Partito Popolare di Belluno, di rinunciare a difendere innanzi a Voi, che siete i miei giudici naturali, la mia linea di condotta contro le dicerie tendenziosamente diffuse dalla stampa, anche popolare. Mi ribellai a tale iniqua imposizione, avendo coscienza di non aver mancato mai allo spirito informatore del Partito Popolare Italiano, nel quale portai l'esperienza e la lealtà di vent'anni di azione cattolica; ed ebbi la soddisfazione, il 10 maggio scorso, di ottenere da codesto Comitato Provinciale e dalla Sezione di Belluno del P. P. un voto unanime di completa solidarietà, col quale esplicitamente si approvava la mia condotta politica e *mi si incoraggiava a proseguire nell'opera patrioticamente intrapresa*.

« Ora, ciò posto, l'illegalità della decisione del Consiglio Nazionale è manifesta; perchè il materiale di accusa raccolto fino ai primi di maggio era riconosciuto insufficiente a determinare contro di me il grave provvedimento, mentre gli altri successivi, essendo mancata ogni contestazione personale, no npotevano autorizzare diverse conclusioni.

« Perciò, contr ola decisione del Consiglio Nazionale mi appello al Giudice Supremo del Partito: il Congresso. FRATTANTO NON DISERTO IL CAMPO.

« A Voi, popolari della Provincia di Belluno ed a tutti i popolari d'Italia spetta ora il compito di condurre le forze varie e reali del Partito Popolare alla vittoria contro ogni equivoco nel campo sociale, morale e nazionale, così da riconquistargli nella opinione pubblica più schiettamente italiana, quel fervore di consensi onde fu circondato il suo nascere ».

S. DANIELE

Consiglio della Società Operaia

Il Consiglio direttivo della Società Operaia di M. S. nella sua riunione di giovedì sera ha preso le seguenti importanti deliberazioni:

Ha disposto che sia concessa gratuitamente la carrozza funebre di prima classe per il trasporto delle Salme gloriose dei nostri Caduti in guerra che verranno restituite in patria; di prender parte alle onoranze che saranno rese alle sacre spoglie con la partecipazione di numerosa rappresentanza e con vessillo sociale; e di rimettere al Comitato, appositamente costituito, la somma di lire 100. già percepita per il trasporto del valoroso soldato Battigelli di Villanova, perchè siano adoperate nella forma che crederà migliore;

ha deliberato di fare omaggio al Patronato Scolastico, per la Bibliotechina del Corso Popolare (classi V. e VI.), di 180 volumetti facenti parte della collana per fanciulli, di proprietà della Bibliotechina circolante della Società;

ha nominato l'insegnante signor Benigni Manlio rappresentante del Sodalizio in seno all'amministrazione del Patronato Scolastico; ed infine vennero prese altre deliberazioni di carattere amministrativo.

Prima di sciogliere l'adunanza il presidente ha raccomandato ai presenti di fare propaganda fra i soci rivolgendosi sopratutto ai giovani, perchè si inscrivano alla biblioteca circolante, ricca di numerosi libri e tenuta sempre al corrente delle nuove pubblicazioni morali ed educative deplorando che uno istituzione tanto nobile ed utile e che costò ingenti sacrifici alla Società, sia quasi del tutto dimenticata, specie dalla classe lavoratrice, che più di ogni altra dovrebbe apprezzarne l'importanze e i vantaggi che se ne ritraggono.

TARCENTO

Atto generoso

Il sig. Pietro Zai ha fatto pervenire al Comitato Fascista di Assistenza Civile lire 1050, delle quali 1000 in acconto dello impegno assuntosi di corrispondere lire 2000 annue al Comitato Fascista a beneficio dei poveri del paese, e lire 50 da versare alla madre di un caduto in guerra che lo aveva supplicato di un soccorso.

Un «bravo!» al sig. Zai per il suo gesto generoso, che non è il primo.

Comitato Femminile Fascista

Ieri è avvenuta l'adunanza delle signore del Comitato aggiunto di assistenza civile.

La riunione è riuscita numerosa. Presiedevano il dott. di Montegnacco e la signora Rina Moretti, assistita dalla segretaria Pividori.

Si è stabilito di procedere entro la prossima settimana alla raccolta dei doni per la pesca di S. Pietro che si estrarrà il 29 guigno, ed il cui ricavato andrà diviso fra le istituzioni di beneficenza locali, i bisognosi di Tarcento e il comitato pro monumento ai Caduti in guerra.

CIVIDALE

Fiori agli Eroi di Redipuglia

Anche Cividale, per la solenne cerimonia della consacrazione del Cimitero di Redipuglia invierà fiori e ghirlande, che saranno intracciate dalle mani gentili della nostro patriottiche donne. All'uopo le signore Elriva Piccoli ed Emma Mazzocca hanno diramato una nobile circolare.

Per la Pesca di Beneficenza

A favore del fondo per la Casa di Ricovero furono raccolte le seguenti offerte: 1. Gruppo. Raccolte dalla signora Amelia Marioni e signorine Cossio Giulia e Ina Fattori lire 268 — 2. Gruppo. Raccolte dalla signora Maria Nussi e signorine Fontana Teresina ed Egle Moro lire 184 — 3. Gruppo. Raccolte dalla signora Ida Della Savia e signorine Linda Moro e Nazzarena Rizzi lire 269 — 4. Gruppo. Raccolte dalla signora Emma Rizzi e signorine Elsa Moro e Fosca Accordini lire 158 — 5. Gruppo. Raccolte dalla signora Maria Moro e signorine Albini Tina e Linda Ermacora lire 142 — 6. Gruppo. Raccolte dalla signora Anna Persoglia e signorine Giuseppina de Paciani e Cossio Maria L. 244 — 7. Gruppo. Raccolte dalla signora Teresa Zuliani e signorine Enrichetta Capelli e Alba Albini 137 — 8. Gruppo. Raccolte dalla signora Anna Capelli e signorine Anna Munich e Lucilla Rieppi lire 266.70.

PORDENONE

L'Auto Moto Club a Redipuglia

In occasione dell'inaugurazione del Cimitero di Guerra di Redipuglia l'Auto Moto Club di Pordenone dell'Unione Sportiva, organizza la sua prima manifestazione sportiva, con una marcia verso i luoghi sacri della nostra guerra.

scriversi devono inviare la loro ade-
Tutti coloro che intendono di in-
sione entro il 20 maggio accompagnata dalla tassa di lire 5, per i soci e di lire 10 per i non soci.

L'adunata seguirà a Pordenone in Piazza del Tribunale e la partenza avrà luogo alle ore 5 del 24 maggio, col seguente itinerario: 5, partenza — 8.45 Palmanova rifornimento — 7.30 arivo Redipuglia — 16 adunata — 16.30 Partenza da Redipuglia — 17..17.30: Cervignano, rifornimento — 19.20: Arivo a Pordenone.

TEATRI — Avremo domenica spettacoli variati al Licinio, Pollini e S. Marco, con interessantissimi programmi.

BUDOIA

Il ponte sull'Ortugno

a S. Martino è finalmente un fatto compiuto e soddisfa ai bisogni della popolazione ricongiunta così da una più facile comunicazione col comune di Aviano.

OSPEDALETTO

Sagra tradizionale e feste religiose

Nella ricorrenza delle Pentecoste, Ospedaletto celebra per tradizione la sua sagra annuale. Anche questo anno si preparano grandiosi festeggiamenti, di carattere religioso e popolare, tanto per la domenica quanto per il lunedì. Nei due giorni, sveglia con banda musicale percorrendo levie del paese.

La domenica, messa alle 6 e comunione generale. Alle 10, Messa solenne con panegirico tenuto dal padre Domenico Antonini guardiano dei Minori di Gemona. Nel pomeriggio Vespri solenni, concerto della banda, rappresentazione teatrale.

Nel lunedì, oltre le Messe continuate dalle 6 in poi; Messa cantata alle 10.30 e discorso del piovano di Osoppo don Domenico Comisso; e nel pomeriggio, Vespri solenni alle 2 per lasciar tempo ai giovani del Circolo filodrammatico di rappresentare in ora comoda anche per i forestieri (3 pom.) il dramma «Sangue Tirolese», ed unaesilarantissima far a. Negli intermezzi, suonerà la distinta banda di Ospedaletto, diretta dal bravo maestro sig. Govanni Gregorutti.

BENEFICENZA — La Banca Popolare di Gemona elargì al nostro Asilo Infantile lire 100.

Cronaca Cittadina

E' giunto il nuovo Prefetto

Iersera, col diretto delle 19, è giunto il nuovo Prefetto del Friuli, avv. Piero Pisenti, reduce dal viaggio compiuto in Francia per incarico del Presidente del Consiglio.

Ad ossequiarlo alla Stazione, convennero le autorità cittadine, civili e militari, funzionari della Prefettura, della Questura e dell'Amministrazione Provinciale, molte signore e signorine e numerosi cittadini.

All'arrivo del treno la banda del 2. Reggimento Fanteria intonò l'inno «Giovinezza». L'avv. Pisenti fu ossequisto dalle autorità e quindi vivamente acclamato dai cittadini, passò in rivista la Compagnia d'onore della Milizia Nazionale, che presentava le armi, e una squadra dell'Avanguardia Giovanile.

Dopo aver ricevuto l'omaggio dei piccoli «Balilla» il nuovo Prefetto, lasciò la Stazione in automobile.

Fra le autorità che si erano recate ad ossequiare il prefetto, abbiamo veduto: il Sindaco di Udine gr. uff. Spezzotti, il vice prefetto cav. Lops, il gen. Anfossi, il co. Gino di Caporiacco, il co. Giuliano di Caporiacco, segretario della provincia, il segretario Federale fascista Arturo Ravazzolo, i membri del direttorio udinese sigg. Lescovic, Cardoni e Lucca, il cav. Domini presidente del Tribunale, il Sottoprefetto di Gradisca cav. Petrignani, il dott. Castellani, il provveditore agli Studi cav. Gentile, l'intendente di Finanza comm. Sperti, il col. Pastore, il cav. Collo, il cav. Gianchi direttore delle Poste, il Questore cav. Rebecchi, il cav. Marizza sindaco di Gradisca, il maggiore dei carabinieri, il dott. Pedrola, il dott. Zanon, il sig. Maiero del Direttorio di Gorizia, il co. di Spilimbergo, il cav. Padova, il dott. Micoli, Guido Scarpa, il cav. Marpillero, il dott. Marotta e molti altri ancora.

Il prefetto riceve i funzionari

Quest amattina il R. Prefetto avv. Pisent iha ricevuto nel suo gabinetto i funzionari e gli impiegati di Prefettura e Questura.

Il viceprefetto cav. Lops porse al nuovo prefetto l'omaggio del personale ed accennò brevemente alle condizioni della nostra provincia ed alla mole di lavoro cui l'Ufficio deve accudire.

Il prefettoavv. Pisenti ricambiò il saluto, invitando tutti a compiere scrupolosamente il proprio dovere con la massima disciplina; afferma quindi che l'assunzione sua all'attuale alto posto ha significato di dimostrare alla periferia della Nazione che la rivoluzione fascista è fatto compiuto e ben saldo che si manifesta non solo al governo centrale ma in tutto il Paese.

S. E. l'on. Girardini presenta al Re l'Album dell'Orfanotrofio di Rubignacco

Ieri mattina l'on. Girardini fu ricevuto in udienza speciale da S. M. il Re, al quale, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto degli Orfan. di Guerra di Rubignacco, presentò il bellissimo Album contenente una raccolta di fotografie che illustrano la vita dell'Istituto medesimo in tutte le varie attivissime sue manifestazioni.

Sua Maestà, gradì moltissimo l'omaggio e intrattenne lungamente l'on. Girardini, ascoltando col più vivo interessamento le spiegazioni circa l'origine, gli scopi ed i mezzi dell'Istituto, la cui fondazione era veramente indispensabile in questa provincia, vera sentinella d'Italia, così fortemente provata dalla guerra e che alla guerra diede tanto sangue dei suoi figli. Il Re si congratulò quindi sentitamente con l'on. Girardini per l'opera svolta a pro della benefica Istituzione, la quale onora altamente il Friuli.

L'on. Girardini, che la ideò e la condusse a compimento con ammirevole tenacia, ed i suoi valorosi collaboratori, saranno certamente lieti dell'altissima attestazione.

La visita del Duca d'Aosta all'Istituto Orfani di guerra

Venerdì, 25 alle ore 9.30, S. A. R. il Duca d'Aosta visiterà l'Istituto Friulano degli orfani di guerra e specialmente le officine laboratori e la colonia agricola.

Il programma della visita sarà preparato a giorni.

Orfanotrofio «Duca d'Aosta»

In seguito agli accordi intervenuti fra la Commissione Reale straordinaria per la amministrazione della provincia del Friuli ed il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Friulano «orfani di guerra», il Vice presidente dell'Istituto stesso ha ieri preso possesso dell'amministrazione dell'Orfanotrofio «Duca d'Aosta» in Gradisca.

Gli ultimi preparativi per la cerimonia di Redipuglia

I ribassi ferroviari

Un dono di Roma

Cominciano ad affluire fiori per l'addobbo del Cimitero di Redipuglia nel giorno della solenne consacrazione.

Sulla passarella verrà eretto un grande trofeo, comprendendo tutte le armi. Tutto intorno al recinto sacr o vi saranno bandiere e pennoni.

La città di Roma ha inviato in dono una grande lupa di bronzo, che sarà posta ad uno dei lati della cappella, mentre all'altro lato verrà posto il Leone di San Marco, pure in bronzo, dono della città di Venezia.

Altri doni soon pervenuti e fra questi una artistica targa in bronzo dei reggimenti 5, 6, e 23 artiglieria campale.

Oggi verrà posta la lapide sulla tomba del tenente Alberto Riva, decorato di medaglia d'oro; tomba che è accanto a quella del padre suo, maggiore di fanteria, pure caduto sul campo.

La lapide reca la seguente epigrafe:

— Guardami il petto, babbo, e dimmi, sei contento?

— Alberto, più che mai tuo padre ora mi sento!

— Ma la povera mamma, rimasta tutta sola?...

— Un'altra madre, Italia, di noi la racconsola!...

Sulla tomba di Alberto Riva, il colonnello Paladini farà mettere, come su tutte le tombe dei decorati di medaglia d'oro, una medaglia di bronzo dorato.

Una di queste medaglie fu l'altrai sera rubata da qualche essere spregevole che credette probabilmente fosse stata d'oro.

Una sorveglianza speciale sarà fatta in quel giorno; ma più che su essa, il colonnello Paladini conta sul civismo dei cittadini, e prega che nulla sia toccato dei simboli disposti fra le tombe.

Sono state prese le ultime disposizioni per la cerimonia, circa il posto che sarà occupato dagli invitati.

Sui gradini del Tempietto verranno disposte le bandiere militari e quelle delle Associazioni.

Davanti a questo sfondo tricolore, l'altare ove mons. Bartolomasi celebrerà la Messa.

Davanti all'altare e sempre sullo spiazzo che è in cima alla collina, si aduneranno le autorità e gli ufficiali: a destra e a sinistra, Madri e Vedove dei Caduti, e i benemeriti dell'opera per i cimiteri.

Dietro il tempietto, i bimbi pr il coro e tutto intorno al piazzale i reduci dal Carso.

La folla di gente non invitata, dovrà rimanere fuori del Cimitero durante tutta la cerimonia, che durerà un'ora: potrà però assistervi dalle colline circostanti.

Terminata la cerimonia, l' accesso al camposanto è libero per tutti.

Ribassi ferroviari

La direzione generale delle FF. SS. ha comunicato che per quanto riguarda il pellegrinaggio ai Cimiteri di guerra indetto per il 24 maggio c. a. sono già stati adottati i provvedimenti seguenti:

a) Tariffa militare ai mutilati ed invalidi di guerra (deliberazione del Consiglio dei Ministri);

b) riduzione del 60 per cento agli ex combattenti e loro congiunti, alle Vedove madri e figli dei Caduti in Guerra, e ciò per tutti quelli che parteciperanno al pellegrinaggio organizzato dall'E. N. I. presso le cui agenzie si ricevono le istruzioni.

Le due facilitazioni suddette sono valide dal 20 al 23 corr. per la vendita dei biglietti e per il ritorno dal 25 in poi.

Queste concessioni sono notevolmente migliori di quella accordata nello scorso ottobre.

L'esumazione della salma dell'eroico aviatore Olivari

Siamo a conoscenza che nel pomeriggio di oggi, alle 17, seguirà nel nostro Cimitero, l'esumazione della salma del valoroso tenente aviatore Luigi Olivari, che, nel periodo bellico, assieme a Baracca e a Ruffo, formò la triade degli eroici «assi», sentinelle costanti nel cielo della città nostra.

Il municipio, in segno di deferenza e di gratitudine, alla memoria del prode aviatore, ha voluto assumersi l'onorifico incarico del trasporto funebre dal Cimitero alla Stazione, e invierà pure una rappresentanza dei Corpi dei Vigili e Pompieri.

Passaggio sospeso a Palazzolo

In seguito ai lavori di ricostruzione del ponte a Palazzolo dello Stella lungo lungo la strada provinciale Latisana San Giorgio di Nogaro, il prefetto ha provvisoriamente sospeso il passaggio sul ponte di Palazzolo, per il periodo di giorni 4 a decorrere dalla sera del 23 corrente.

Il transito sarà ristabilito lungo la strada Rivignano-Ariis.

Un foglio di servizio del Comando della Legione Tagl.

Il «Friuli Fascista» uscito oggi, porta il seguente foglio di servizio del Comando della Legione Tagliamento della Milizia Nazionale, relativo agli ultimi avvenimenti svoltisi in seno al Fascio locale:

Il Comando della Legione Tagliamento, a proposito dei fatti svoltisi domenica, ha diramato la seguente circolare:

« A tutti i reparti dipendenti: L'atto inconsulto e indegno di pochi che ha turbato per un istante il meraviglioso stato spirituale della Milizia, è stato immediatamente stroncato e inesorabilmente punito. Se una prova occorreva per convincere che la nostra tradizione di disciplina e di saldezza non era una cosa effimera e superficiale, questa prova la abbiamo avuta. Quando in una famiglia di soldati avviene quello che sciaguratamente è avvenuto e l'ordine viene mantenuto, e i soldati colpevoli puniti, la disciplina s ifa più ferrea e la fedeltà si rinsalda, l'onore dei capi e dei soldati è salvo.

« L'onore della Legione Tagliamento, superba compagine che raccoglie tutto il meraviglioso spirito di dedizione dello squadrismo friulano, è salvo. La centuria Udinese, comandata dal centurione Alberto Liuzzi, va segnata all'ammirazione di tutta la legione. Comandante, ufficiali e milizia furono esemplari nella dura circostanza; particolarmente si segnalano il giovane milite Tonitto Vittorio che non esitava ad assolvere il compito affidatogli, con l'arma in pugno, il capo squadra Tonini Gino e i militi Zecca Alessanrdo e Antonino di Prampero».

« Firmato: Il Comandante interinale della Legione seniore Giuseppe Castelletti.

« Dal Comando della Legione Tagliamento, lì 15 maggio 1923».

Il «Friuli Fascista», a detto foglio di servizio, fa seguire un commento, che così termina: « Guai a colui che si lasciasse dominare da sentimenti di debolezza: sappiano tutti che o si procede con pugno di ferro o fra sei mesi il fascismo diventa una ignobile gazzarra».

Le dimissioni del cav. Pantanali respinte

Nella sala delle pubbliche adunanze, ieri sera si riunì l'assemblea della Società Lamarmora.

Il presidente cav. Pantanali, in seguito ai recenti e noti incidenti fascisti aveva rassegnato le dimissioni.

L'assemblea co nun caloroso voto in favore del bersagliere Pantanali, ha respinte le dimissioni.

L'Unione Agenti e Impiegati durante l'anno 1922

L'assemblea dell'Unione Agenti e Impiegati di Udine e Provincia lunedì sera esaminerà tra l'altro, la relazione morale per l'anno 1922 e il bilancio consuntivo.

La relazione morale passa in rassegna l'attività svolta durante l'anno decorso e prende innanzi tutto in considerazione il problema del riposo festivo, che a Udine si osserva completamente. Rimane invece ancora insoluto nel Mandamento di San Daniele e nel Comune di Tricesimo.

Riguardo agli orari feriali e chiusure meridiane, tranne qualche eccezione, tutti i negozianti sono ossequienti alle convenzioni stipulate.

La relazione, quindi, accenna alla fondazione della Camera dell'impiego privato.

Questa però non funziona che imperfettamente causa fra altro la ritardata costituzione dell' Associazione Impiegati Bancari e delle grandi industrie, la mancata adesione dell'Associazione Impiegati Aziende Agrarie, ora pasata a Sindacato di colore politico e la scarsità delle abitazioni per una sede sia pur modesta ma degna delle attribuzioni ed in luogo centrale.

L'Unione anche nel decorso anno concesse sussidi alla scuola serale di contabilità per agenti, ed all'Università Popolare: anzi il Consiglio, per la prima, concesse per l'anno in corso, una medaglia d'oro da assegnarsi al socio nostro che al termine dei corsi di detta scuola sarà classificato primo.

Il Consiglio prese pure in considerazione la questione degli affitti, assistendo i soci e votando un ordine del giorno che fu anche pubblicato.

I soci ebbero ed hanno inoltre l'assistenza legale dinanzi alla Commissione arbitrale, addivenendo a numerose transazioni.

Circa le sezioni in Provincia, il lavoro fu notevole. Durante l'anno si costituirono le sezioni di Gemona, Mortegliano e San Vito al Tagliamento; per quest'ultima ottenendo in quel Comune la completa osservanza del riposo festivo, che si, no, dal ritorno dopo la profuganza era completamente dimenticato.

Però quest'ultima sezione, dopo avere ottenuto tutto quello che era possibile ottenere ha completamente abbandonato l'Unione per unirsi ad altri sindacati di carattere politico.

« Non abbiamo rimproveri da fare al proposito — dice la relazione; — anzi siamo pienamente soddisfatti del lavoro compiuto a pro di quella Sezione e a pro di quei nostri colleghi che sono e saranno sempre nostri compagni nell'ordine del lavoro e delle giuste difese di classe ».

Le Sezioni di Cividale, Palmanova, Codroipo, Spilimbergo ecc. funzionano egregiamente.

La relazione morale accenna a tutte le partecipazioni a feste e cerimonie cittadine ed a manifestazioni benefiche.

Dal resoconto finnaziario rilevansi alcuni dati: attività 5926.50; patrimonio netto al primo gennaio 1922 lire 5232.48; civanzo esercizio 694.02.

Spese e rendite: in entrata per contributi sociali lire 7410.80; interessi e introiti vari 339.07.

Spese generali: 6192.45; sussidi 400; deprezzamento mobili 463.40.

Gentile festa di bimbi

I cari piccini dell'Asilo Infantile dell'Immacolata, in via Ronchi, si sono riuniti stamane intorno ai loro benefattori, per la festa della riconoscenza. La adunata si è svolta in una vasta sala dell'Istituzione, adorna di piante e di fiori: nel mezzo sui piccoli banchi avevano preso posto le care creaturine innocenti e tutt'intorno gli invitati.

Vediamo S. E. l'Arcivescovo, rappresentanze dei collegi della Provvidenza, Paolini, Asilo Marco Volpe, Giardino del Tirocinio; diverse mamme raggianti.....

Il comm. Pizzio si è fatto rappresentare e il sindaco ha inviato la sua adesione.

I vispi bambini hanno svolto un bel programma intrattenendo i presenti giocondamente oltre un'ora. Dapprima, un coro di vocette argentine presenta l'omaggio del ringraziamento. Quindi, con graziosa disinvoltura, la piccina F. Saccavino recitò una poesia friulana, chiedendo compatimento se lei ed i piccoli compagni non possono frenare l'irrequietezza: son nati nel 1917, in tempo assai burrascoso, ed ora essi non possono star fermi... nemmeno dormendo!

Ma, per un po', il vispo sciame sa raccogliersi nella compostezza delle preghiere e fare un breve esame di religione dinanzi a S. E. l'Arcivescovo.

Poi, un coro umoristico: La frittata, descrive il processo.... gastronomico che ci dà il salubre alimento, il programma continua con giochi eseguiti con garbo mirabile, con la recitazione di poesie, per chiudere col simpatico «grazie»» recitato in versi: «I debiti». Fra i debiti che affliggono i piccini dell'Asilo ve ne è uno che forse riesciranno a pagare.

I buoni benefattori devono essere disobbligati per un ottimo sentimento: la carità generosa. I bimbi pagheranno il debito con la bontà e la riconoscenza.

Un gruppetto di bambini presenta all'Arcivescovo un mazzo di fiori, che S. E. gradisce assai.

La festicciola, riuscita felicemente per la preparazione da parte delle benemerite Suore e per la intelligenza e diligenza dei bambini, ha lasciato un grato ricordo.

I piccini completano la giornata festiva con un pranzetto migliore dell'usato.

L'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo « Balilla »

Domani seguirà l'annunciata inaugurazione del gagliardetto del locale gruppo fascista «Balilla», forte di 150 iscritti.

Nell'occasione verrà inaugurato il gagliardetto della fanfara «E. Beltrame» dei Giovani esploratori friulani.

La madrina del gagliardetto dei «Balilla», sarà la N. D. contessa Elodia di Caporiacco.

Il programma è il seguente:

Ora 9: Formazione corteo in Piazza XX Settembre — Ore 9.30: Partenza per via Cavour, Piazza Vittorio Emanuele e salita del Castello — Ore 10: Inaugurazione dei tre gagliardetti; lettura e consegna degli encomi solenni a cinque esploratori, giuramento giovani esploratori; sfilata sul Castello da sinistra a destra, proseguendo in corteo per la discesa del colle e quindi per il giardino.

Scuola di contabilità

Mercoledì 23 corr. alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, sgeuirà la cerimonia di chiusura del corso annuale di lezioni della Scuola serale di contabilità per agenti di commercio.

Interverranno le autorità cittadine e i rappresentanti degli Enti contribuenti della Scuola. Verranno consegnati i premi, le licenze e i diplomi agli alunni.

Daremo fra giorni l'elenco dei giovani e una breve relazione della lodevolissima attività di questa scuola, che fu quest'anno frequentata da oltre duecento alunni.

La lampadina dell'Ufficio Ipoteche

Ieri, due impiegati dell'Ufficio Ipoteche adocchiarono due individui che giravano con fare sospetto per i corridoi dell'ufficio, e li fecero arrestare dai carabinieri.

I due sono certi Giovanni Beltrame di anni 37 fu Angelo panettiere, abitante in via Bertaldia 81 e Antonio Linda di Osvaldo di anni 42 da Paderno abitante in via Piemonte, 16.

Ad uno di essi fu trovata in tasca una lampadina rubata all'Ufficio Ipoteche.

Canti Friulani

Il coro udinese della Società Filologica domani sera alle 21 eseguirà nel teatrino della Palestra di via Dante, i canti e le villotte cantate a Trieste giovedì 10 corr.: coll'entusiastico successo che ebbimo il piacere di rilevare.

Il programma è composto dei più bei canti friulani, che l'udirli, gustarli uno volta di più è sempre un desiderio grato ad appagarsi.

L'estensione del Campo polisportivo

Egregio direttore,

Con riferimento all'articolo della «Patria» di ieri l'altro, sulla avvenuta riunione per un campo polisportivo. La prego di rettificare quanto segue:

« il fondo che la Ditta Luigi Moretti cederebbe in affitt onon è di 45.000 metri quadrati come erroneamente è stato pubblicato, ma il doppio cioè 90.000 metri quadrati circa pari ad oltre 25 campi friulani, in un solo appezzamento che corre a tergo dello Stabilimento Moretti dal Piazzale 26 Luglio fino quasi al Cimitero. E' un rettangolo irregolare il cui lato maggiore misura in ... oltre 400 metri e quello minore ... Il campo, tutto recinto da muro avrebbe quattro accessi: sul piazzale 26 Luglio, a cinque minuti dal centro della città, sul Viale del Ledra, Viale Venezia ed in Via Mentana».

Distintamente ecc.

p. p. Ditta Luigi Moretti (Ugo Omet)

Cronaca Sportiva

La grande serata sportiva al Sociale

Questa sera alle 21 precise al Teatro Sociale si svolgeranno gli annunciati incontri schermistici organizzati dalla fiorente Associazione Sportiva Udinese.

Un'accademia di scherma riesce sempre interessante ed è piacevole l'assistervi specialmente quando si vedono di fronte in nobile competizione, campioni che tirano con la massima lealtà e cavalleria pur senza risparmiarsi nelle stoccate.

Tutti gli assalti saranno sostenuti da noti schermitori, ma il «clou» della riunione riuscirà certamente quello cui prenderanno parte il co. Alessandro del To[rso] e il maestro Biaggini.

Il sesso gentile è pure rappresentato dalla gentile signorina Nerina Cion[...] in un assalto di fioretto contro il sig. Contarini.

Il programma ginnico sarà intercalato [...] gli esercizi collettivi di assieme saranno eseguiti con precisione dalle valenti squadre ginnastiche. Le schiere delle graziose signorine della Sezione allieve, i giovinetti che formano lo squadra allievi produrranno in esercizi ritmici, sia a corpo libero che con i piccoli attrezzi [...] squadra ginnastica dei soci eseguirà esercizi alle parallele ed ai bastoni Ja[...].

Suonerà la banda del 2. fanteria.

Pochi posti sono ancora disponibili al Camerino del Teatro Sociale.

I successi dei schermitori dell'A. S. U. a Trieste e a Venezia

Mercoledì sera, a Trieste, il maestro Biaggini ha sostenuto alla Grande Accademia, un incontro alla spada di ter[...] col massimo campione italiano G. V[...]giarotti, comportandosi brillantemente.

Anche il « Corriere della Sera» e la «Gazzetta dello Sport» commentano l'assalto assai favorevolmente per lui.

Il maestro Biaggini riportò eguale successo col medesimo avversario a Venezia l'altra sera, al Teatro Rossini.

Ivi, il co. cav. Alessandro del T[orso] presidente dell'A. S. U., ha avuto il [...] onore di tirare col campione del mondo di fioretto, il formidabile mancino francese Luciano Gaudin. Il baldo campione cittadino ebbe il merito di saper contrastare con sicurezza e assai com[...]vità la grande valentia dell'avversario. Questi, alla fine dell'assalto, si congratulò vivamente col co. del Torso.

Registriamo con vivissima soddisfazione le magnifiche prove fornite dai valenti campioni dell' A. S. Udinese, che nelle cavalleresche competizioni schermistiche, onorarono il massimo ente sportivo e la città nostra.

Gita dell'A. S. U. a Postumia

La Direzione del Circolo Associazione Sportiva Udinese ha organizzato per domenica 27 corrente, una gita alle grotte di Postumia.

I soci che desiderassero parteciparvi possono prendere visione del programma e dell'itinerario stabilito presso la segreteria del Circolo. Le prenotazioni si chiudono il 23 corrente.

ULTIMA ORA

Parlamento nazionale

CAMERA. — Il Presidente dei Ministri, on. Mussolini, rispondendo all'on. Braschi, informa sulle soddisfazioni che l'Austria si affrettò a dare al nostro Governo per i fatti avvenuti a Innsbruck e Steinach contro cittadini italiani.

L'on. Basso, deputato per il collegio Udine-Belluno si dichiara non soddisfatto della risposta ad una sua interrogazione data dal sottosegretario all'assistenza militare ed alle pensioni, l'on. Rocco, circa i ritardi e le restrizioni nella liquidazione dei danni di guerra; e soggiunge che tornerà sull'argomento.

Dopo breve discussione, la Camera, respinta la proposta contraria dell'on. Vella, approva la proclamazione a deputati degli on. Pennisi e Gentile a Catania in sostituzione degli on. Galfo Ruta e Pennavaria, che rimangono annullate.

Quindi, la Camera riprende a discutere il disegno di legge per la conversione in legge del decreto 9 giugno 1921 sulla nuova tariffa generale per i dazi doganali. Parlano: contro, Graziadei, che presenta un ordine del giorno in tale senso; Donegani e Marino a favore.

***

Si riparla con insistenza della presentazione alla Camera del progetto di legge sulla riforma elettorale, cui seguirebbero le elezioni politiche: il 28 ottobre prossimo (dicono gli uni), primo anniversario della marcia su Roma; il 21 aprile 1924 (dicono gli altri) natale di Roma. Come si vede, anche la data più prossima è abbastanza lontana. Ogni elettore voterebbe la lista del partito in cui milita, che comprenderebbe 350 cadidati formanti così la maggioranza assoluta: gli altri seggi verrebbero distribuiti col sistema proporzionale fra i partiti della minoranza.

Per il 24 maggio

Gli italiani si apprestano a celebrare col massimo fervore ed entusiasmo la data che segnò definitivamente, per la nostra Patria, la liberazione dalle pesanti catene, fino al 24 maggio 1915 sopportate, della soggezione agli imperi centrali. Sopra ogni altra forma di celebrazione resterà storico il pellegrinaggio di principi, di Governo e di popolo ai luoghi che videro l'eroismo dei nostri ed ora conservano le sacre spoglie degli eroi caduti. Ma altre manifestazioni si preparano in tutta l'Italia.

La Giunta esecutiva del Partito Nazionale Fascista lancierà a tutti i Fascisti d'Italia un vibrante manifesto, nel quale è detto che «nella giornata augurale della guerra combattuta e vinta, la religione del ricordo ricompone la visione intera e trionfale del nostro popolo in grigio-verde, pronto il 24 maggio 1915 per la sua gesto immortale. Tutti gli assenti ritornano e tornano tutti gli eroi. L'esercito di Vittorio Veneto con tutte le sue bandiere e i suoi trofei nel giorno della decisione più fieramente che in quello del successo, è passato in rassegna ora e sempre, dai suoi condottieri e dalla Maestà del Re soldato... ».

Il manifesto conchiude con queste parole:

«I fasci italiani, il 24 maggio, si onoreranno di ordinare ai propri gregari di riprendere spiritualmente il loro posto di onore in perfetta fusione ideale, nell'esercit odella Patria, dal quale senza riposo passarono nell'inquadramento civile ed eroico del fascismo, perdurando la necessità di difendere i risultati della vittoria sanguinosa. Perfezionando sempre maggiormente la concordia dei fasci, su cui poggia la sicurezza del nostro Paese, interpretando così devotamente il pensiero di Benito Mussolini, l'uomo che ci portò le tavole della legge, della tenacia e dell'ardimento per la giovinezza del nostro popolo straripante, daremo ai riti della patria valore e contenuto di sicurezza avvenire, per la quale essi ci sono promessa e incitamento ».

***

A Milano il gen. Diaz commemorerà, nel pomeriggio del 24, la battaglia del Piave. A lui sarà consegnata la spada di onore, votata dai Comuni lombardi. Nella mattina, sarà inaugurato a Porta Romana il monumento alle vittime di una incursione aerea austriaca e nel pomeriggio — dopo la commemorazione del generale Diaz — sarà inaugurata una lapide recante il Bollettino della vittoria.

Per l'Italia e per il Re!
Grandiosa manifestazione a Torino

TORINO, 19. — Una grandiosa manifestazione si svolse ieri sera nel Teatro Regio, sotto gli auspici dell'Associazione monarchica italiana. Il teatro era gremito in ogni ordine di posti da innumerevoli rappresentanze, autorità e popolo di ogni classe. Sul palcoscenico avevano preso posto molte rappresentanze con bandiere, che formavano una vera selva, nel cui mezzo spiccava il busto di S. M. il Re. Lungo le scale del teatro, nei corridoi e nell'interno, il servizio era disimpegnato dalla milizia nazionale, mentre sul palcoscenico prestavano servizio i carabinieri. Fra le autorità si notavano: il sindaco, il vice-prefetto, il comandante la divisione, i dirigenti dal Foscio, mons. Bartolomasi, numerosi senatori e deputati ed altre autorità.

Alle 9.30, accolti dalla marcia reale e da uno scroscio di applausi dal pubblico in piedi, sono giunti la Principessa Laetitia, i Duchi d'Aosta, il duca e la duchessa di Genova, il duca d'iSpoleto, e il duca di Bergamo. I principi hanno preso posto in vari palchi, mentre il pubblico continuava ad applaudire e dalla galleria venivano lanciati manifestini con la scritta: «Per l'Italia e per il Re! Savoia!».

Hanno parlato per primo il capitano conto Lombardo di Lamborgo, il quale ha mess oin rilievo l'importanza della manifestazione per i diritti intangibili della corona ed ha terminato pronunciando il giuramento di fedeltà fra grande applausi.

Ha parlato quindi il conte Annibale Grasselli Barni, accolto anch'egli da grandi applausi. Alla fine del suo discorso, la musica ha intonato l'inno del Piave, ascoltato in piedi dal pubblico plaudente.

L'on. Paolucci medaglia d'oro ha pronunciato un forte discorso in cui ha ricordat i fasti della Casa Savoia e tutta l'opera svolta dalla dinastia Sabauda per la nazione italiana, venendo all'opera grandiosa svolta da Re Vittorio Emanuele III in guerra. Non ci fu lembo di trincea, ha detto l'oratore, che non sia stato visitato dal Re. L'on. Paolucci ha concluso ricordando come anche oggi la monarchia sia la garanzia della grandezza della Patria.

Ha parlato infine l'on. De Vecchi, il quale ha concluso affermando: «La fede monarchica è tutta la nostra speranza e tutta la nostra vita ».

Anche l'on. De Vecchi e l'on. Paolucci sono stati calorosamente applauditi. La grandiosa manifestazione si è chiusa al suono degli inni patriottici, fra reiterati applausi.

Feste patriottiche a Messina

MESSINA, 19. — Il Sottosegretario alla P. I., on. Lupi, giunto ieri ed accolto alla stazione con vive acclamazioni, ha inaugurato il parco della Rimembranza a S. Stefano Medio. Dopo brevi parole del Presidente del Comitato, un sacerdote decorato al valore, ha impartito la benedizione agli alberi; poi l'on. Lupi ha pronunciato un commoventissimo discorso per esaltare le virtù dei Caduti.

L'on. Lupi, ritornato quindi a Messina, si è recato in Piazza Cairoli dove erano convenute circa 30 mila persone, fra un ondeggiare di migliaia di bandiere sventolate da 3000 alunni delle scuole elementari.

Erano presenti pure le autorità politiche e militari, i maggiori esponenti del Fascismo locale, ed un considerevole numero di invitati. Dopo il coro «Giovinezza», cantato da tutti i bambini, il vicario generale ha pronunciato un patriottico discorso e poi ha benedetto le bandiere destinate alle varie scuole comunali.

Dopo altri discorsi ha preso la parola l'on. Lupi che ha pronunciato una eloquentissima orazione sul significato del tricolore che, ammainato e calpestato dai senza patria, oggi ha tutta la sua maggiore esaltazione nel sole e nella Patria.

Il discorso dell'on. Lupi, sovente interrotto da applausi, è stato alla fine coronato da una entusiastica acclamazione, mentre tutti gli alunni intonavano la Canzone del Piave.

I gitanti del Club Alpino a Pola

POLA, 18. — Stamane, a bordo del piroscafo «Paladino» sono giunti i 300 e più gitanti del Club Alpino. Dopo avere visitato la tomba di Sauro e i monumenti della città si son recati, accompagnati dal pro-sindaco, alle Isole Brioni. Nella serata sono rientrati a Pola. Domattina in treno speciale si recheranno a Luporano per Monte Maggiore.

Non restono impunite le offese fatte all'Italia

ROMA, 18. — In seguito all'incidente svoltosi a Sebenico in danno di tre ufficiali della marina mercantile italiana, le autorità jugoslave hanno identificato, arrestato e deferito all'autorità giudiziaria due degli assalitori. Quelle autorità hanno inoltre impartito severe misure affinchè simili incidenti non abbiano più a verificarsi.

Le notizie d'oggi sul conflitto franco-belga-germanico

Scarse, le notizie d'oggi. L'Inghilterra, secondo informazioni da Londra, avrebbe fatto comprendere all'ambasciatore tedesco che non intende punto intervenire nel conflitto della Ruhr; il Tribunale militare di Duesseldorf, cui erano state presentate undici domande per la revisione del processo Krupp (finito con le gravi condanne già note), ne respinse dieci, accogliendone una sola, che riguarda il membro del Consiglio degli operai, Mueller. Pertanto, il giudizio pronunciato contro questi resta annullato; per tutti gli altri, la domanda di revisione è respinta e le condanne restano confermate.

Sequestri di mobili

PARIGI, 18. — I giornali hanno da Essen: I direttori delle miniere di Tehngelman e di Wastonhoffer essendosi rifiutate di pagare le ammende loro inflitte nel mese di febbraio dal consiglio di guerra di Magonza, un distaccamento di soldati francesi ha proceduto oggi al sequestro di tutti i loro mobili, che furono trasportati su autocarri a Duesseldorf. E' probabile che uguale misura sarà fra poso presa a carico del sig. Tyssen e degli altri industriali giudicati in febbraio, che, in seguito alle istruzioni del proprio governo, si soon rifiutati di pagare le ammende alle quali erano stati condannati.

Un altro conflitto a Dortmund

DORTMUND, 18 — Un gruppo di dimostranti appartenti al partito comunista ha cercato di impedire il lavoro in due miniere. La polizia, attaccata dai dimostranti a sassate e a bastonate, ha dovuto far uso delle armi. Un cittadino è in pericolo di vita. La polizia, che ha avuto una dozzina di feriti, è riuscita a disperdere i comunisti. Il lavoro nelle due miniere non è stato sospeso.

L'azoto della Germania all'Italia, al Belgio, alla Francia

PARIGI, 19 — Un comunicato ufficiale della commissione delle riparazioni dice: Durante la seduta di venerdì 11 maggio la commissione delle riparazioni ha deciso a maggioranza di notificare alla Germania la ordinazione di azoto per la Francia, il Belgio e l'Italia, che ammonta a 60 mila, per anno, cominciando dal 1 Maggio 1923, ordinazione che la Commissione stessa ha deciso nella seduta del 9 marzo 1923.

70 persone arse vive per l'incendio di una sala in America

PARIGI, 18, sera — A Candes, nella Carolina del sud, durante una rappresentazione per scolari, una lampada si è rovesciata sulle scale, comunicando il fuoco alla sala. La folla degli spettatori ha fatto ressa alle porte ed è rimasta imbottigliata nella sala. Settanta persone, tra cui numerosissimi fanciulli, sono state bruciate vive o sono morte durante la lotta sostenuta per uscire dalla sala. Vi sono numerosissimi feriti.

Notizie in breve

— Un magnifico esempio di disciplina e di patriottismo, hanno dato gli applicati ed aiuti degli uffici di registro e delle ipoteche aderenti alle corporazioni sindacali fasciste, dedicando una giornata del loro stipendio a beneficio dell'erario. Essi acquisteranno così per 40 mila lire di titoli di rendita, e li consegneranno giovedì prossimo, 24 maggio, al ministro delle Finanze.

— A Torino, domani, per l'inaugurazione del monumento alla Cavalleria italiana, il ministro della guerra generale Diaz rappresenterà il Governo.

— All'Albergo Excelsior in Roma fu ieri offerta una colazione in onore degli ufficiali esteri ed italiani, che parteciparono al Concorso Ippico Internazionale tenutosi in questi giorni a Villa Borghese. Applauditissimo il brinsi dell'on. Bonardi, che portò il saluto del generale Diaz.

— Il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza dello Stato informa che nessun incidente disciplinare d'irilievo si è dovuto rilevare in questi giorni fra gli ascritti alla Milizia del Lazio e i loro capi che sono sempre stati pronti, ubbidienti e deferenti agli ordini del comando generale.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
«Il Barbiere di Siviglia» al Sociale

Protagonista del noto immortale spartito rossiniano sarà, come abbiamo detto, il celebre baritono comm. Stracciari, atteso qui in giornata.

Degli altri artisti abbiamo già precedentemente parlato. Ieri sera è arrivato anche il celebre basso Antonio Righetti, la di cui fotografia è oggi sulla nostra quarta pagina.

Il Comitato prega coloro che hanno prenotato posti, di volerli in giornata ritirare presso il cav. Zilli alla Camera di commercio. Da domani domenica poi le prenotazioni e la vendita saranno fatte al botteghino del teatro Sociale. I ritardatari si ricordino che vi sono ancora pochi posti disponibili: si affrettino quindi ad acquistare i biglietti, per non rimanerne privi.

Le prove sono già iniziate martedì avremo la prima recita con un teatro esauritissimo sicuramente.

Tutte le sere di rappresentazione e precisamente il 22, il 24, il 26 alle 0.30 da Porta Gemona partirà un tram speciale sulla linea Udine-Tricesimo. Vi saranno poi treni speciali sulle linee della Società Veneta Udine S. Daniele, Udine-Cividale come da avviso e da orario pubblicato dalla Società stessa.

***

Tra la prima e la seconda rappresentazione lirica, cioè il 23 sera, il comm. Chiantoni darà una recita straordinaria con «Vertigine». L'Impresa del Teatro aveva assunto con la compagnia del commedator Chiantoni, l'impegno per la recita, prima che si fossero decise le tre serate di beneficenza e quindi è costretta a non rimandare lo spettacolo di prosa.

All'«Elio Michelini»

Domani sera, alle 8.30, i soci della Sezione Filodrammatica del Circolo Giovanile cattolico Lelio Michelini daranno il bozzetto drammatico in un atto «Ombra e luce» e il dramma in due atti: «Colpe altrui». Chiuderà il trattenimento una brillantissima farsa.

CINEMA EDEN

MISS DOLLARS nelle sue aggraziate eccentricità ebbe festosa accoglienza dal pubblico accorso ad ammirarla. La graziosa protagonista della commedia brillante sentimentale, coadiuvata da ottimi attori, per due ore continue suscitò la più schietta ilarità.

Si presenterà all'applauso degli spettatori ancora oggi e domani.

Sarà accompagnata dall'orchestra.

CINEMA CECCHINI

Oggi dalle ore 17.30 e domani dalle ore 15, si proietterà la magnifica film d'avventure MOSCA D'ORO, interpretata dalla bellissima attrice acrobata Fernanda Fassy. Questo lavoro è di assoluta novità per Udine. Scelto accompagnato d'orchestra.

CINEMA MODERNO

Un grandioso successo ha ottenuto la film: «AMLETO», interpretata in modo insuperabile dal grande tragico comm. Ruggero Ruggeri. Pochi lavori cinematografici sono completi lavori d'arte come questo: Assieme al Rggeri vi agiscono la Makowsca, la sM. Brignone; Novelli, Pouget, ecc. — Segue la nuovissima comica: FRIDOLIN e l'auto vivente.

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
Il processo dei militari

Ieri sera è finito il processo contro Stellino Giuseppe di Graziano di anni 22 da Alcamo residente a Poggioreale (contumace); Corbelli Domenico di Primo di anni 20, da Rimini (detenuto); Cappelli Luigi di Battista, di anni 21 da Rotadentro (contumace) e Novelli Antonio di Giuseppe di anni 21 da Fabriano, a piede libero, imputati: i tre primi di aver rubato olio e grasso dal magazzino della Comina ed il quarto di ricettazione e di complicità. Il Corbelli è confesso; Novelli afferma non sapere se trattavasi di refurtiva. Il processo si chiude con l'assoluzione dei duei mputati presenti.

Difendevano gli avv. Bertacioli e Molè.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo parole 20)

Domande d'impiego

MAGAZZINIERE 37.enne abile spedizioni contabilità, offresi seria Ditta Udine, primissime referenze stipendio merito. Cassetta 1039. M. Unione Pubblicità. Udine.

AD AZIENDA commerciale, industriale offresi anche ore espertissimo ragioniere contabile, tenitore libri qualsiasi sistema, corrispondente principali lingue. Scrivere 1108. Unione Pubblicità. Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE casa olearia cerca seri abili Agenti disposti visitare privati tutti paesi frazioni. Ottime condizioni. Presentarsi 23 corrente. Albergo Italia, oppure scrivere Ditta Fratelli Corradi. Parma.

COMMERCIALI

GRANDE cornice intagliata alta m. 2.70 con 10 cherubini indorati, festoni fioriti dipinti ed altri gruppi decorativi stesso carattere, vendesi prezzo occasione. Negozio Mobili antichi Pietro Montalbano. Via Villalta, 15. Udine.

Offerte d'impiego

BANCA economia nazionale cerca agenti produttori referenze. Via Serapide due. Napoli.

GRANDIOSO AVVENIMENTO ARTISTICO

3 TEATRO SOCIALE - UDINE

Rappresentazioni Straordinarie di Beneficenza

22 - 24 - 26 - Maggio dell' Opera il

BARBIERE DI SIVIGLIA

PROTAGONISTA IL CELEBRE BARITONO

COMM. RICCARDO STRACCIARI

Altri esecutori: Lina Romelli - Antonio Righetti - D' Alessio Roberto - Maria Avezza Bordogni Pietro, Luigi Bolpagni

Artisti che eseguirono l'opera al Teatro della Scala di Milano

Direttore dell' Orchestra

Cav. MARIO MASCAGNI



ANTONIO RIGHETTI

Antonio Righetti

Parlare di questo artista è superfluo. Oggi può dirsi il basso veramente unico che possa impersonare in maniera magnifica la difficile parte di Don Basilio nell'opera il Barbiere di Siviglia. L' insigne Maestro Antonio Guarnieri direttore d' orchestra del Teatro della Scala di Milano vuole sempre con se il Righetti in questa parte

Sarà veramente un avvenimento udire questo grande artista che onora l' arte Italiana.

Data l'eccezionalità dello Spettacolo la Direz. delle Ferrovie Venete effettuerà dei TRENI SPECIALI DI ANDATA E RITORNO PER TUTTE LE LINEE. Così pure il tram Udine - Tricesimo

N. B. La vendita e prenotazione dei palchi e poltrone si effetua al Botteghino del teatro.